

Dott. Geol. Claudio VIVIANI

Geologia e Ambiente

Sede operativa: Via del Moro, 59 - 28047 Oleggio (No) telfax 0321/998824 info@geologiaeambiente.net

*Geologia, Geomorfologia, Geologia Tecnica, Geofisica, Idrogeologia, Geologia Ambientale,
Geologia applicata, Geotermia, Pianificazione territoriale, Bonifiche, Attività estrattive*

**REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
*Comune di CAMERI***

PROGETTO	<i>Variante Parziale di P.R.G.C. n° 37 art. 17 comma 5, L.R. 56/77 e s.m.i.</i>
ELABORATO	SCHEDA GEOLOGICA
COMMITTENTE	Comune di Cameri Piazza Dante nr. 27 – 28062 Cameri (No)
DATA	MAGGIO 2022

Dr. Geol. Claudio VIVIANI

Il presente elaborato tecnico è tutelato dai diritti d'autore della L. nr. 633 del 22/04/1941 e s.m.i. di cui ai D.L. 31/01/05 nr. 7 e L. 31/03/05 nr. 43 e pertanto ogni riproduzione anche parziale risulta essere proibita senza la preventiva autorizzazione dei progettisti.

1. PREMESSA

A corredo della Variante Parziale nr. 37 di P.R.G.C. inerente l'area produttiva individuata come "Ambito di intervento nr. 1" nella Relazione Illustrativa, viene redatta la presente scheda di sintesi che riprende le indicazioni della Circolare Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 nr. 7/LAP "L.R. 5.12.1977 e s.m.i. specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e relativa Nota Tecnica Esplicativa e che fornisce dettagli specifici riguardo alle caratteristiche geologiche locali.

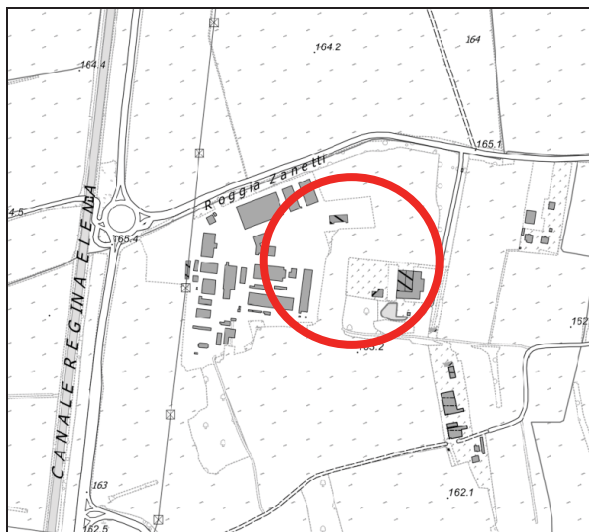
La redazione della scheda di intervento è stata eseguita sulla base dei seguenti criteri metodologici:

- Ubicazione e identificazione dell'area oggetto di variante;
- Analisi delle condizioni geologiche di un intorno significativo;
- Redazione di schede tipo elaborate sulla traccia dei criteri emanati dalla Circolare Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 nr. 7/LAP "L.R. 5.12.1977 e s.m.i. specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e relativa Nota Tecnica Esplicativa contenente in modo sintetico dati di tipo geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico utilizzati per la valutazione di fattibilità e la determinazione delle condizioni d'uso delle singole aree.

2. VERIFICA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

2.1 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto di variante si ubica est della Strada Statale n. 32 Ticinese ed a sud della Strada Provinciale n. 83 presso lo stabilimento della Società Procos S.P.A. CBC Group; nel dettaglio in corrispondenza dei mappali 388 e 389, e parte del mappale 283, Foglio 41, NCT del Comune di Cameri, per una superficie territoriale complessiva di 6.485 m² (stralcio BDTRE scala 1:1500 Sezione 116080).

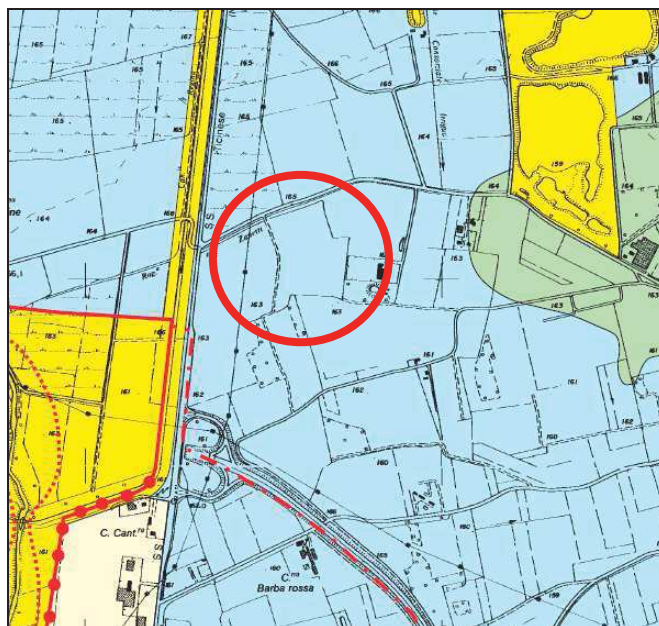




Stralcio catastale estrapolato dall Relazione Illustrativa

2.2 CLASSIFICAZIONE GEOLOGICA VIGENTE

In relazione alla Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione Urbanistica a corredo del P.R.G.C. vigente, l'area di intervento viene assoggetta alla CLASSE II



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA	
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche		
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrelevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrelevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	DM. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del DM. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la progettazione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da moderata attività; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; aree soggette a modesti allagamenti (centimetrici) a bassa energia; aree con soggezione della falda inferiore a 3 m. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. DM. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle NTA, con riferimento a indagini geognostiche e geoidrologiche di dettaglio

CLASSE II: *Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.*

Nello specifico la pericolosità individuata risulta essere inclusa nelle: *Aree a bassa soggiacenza della falda superficiale e conseguente diminuzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni: in questa zona dovranno essere eseguite indagini geognostiche puntuali con lo scopo di definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e la puntuale soggiacenza della falda con relativa relazione geologico-tecnica e idrogeologica; inoltre dovranno essere evitate le immissioni di acque nere (anche provenienti dalla chiarificazione delle stesse) e dovrà essere evitata la realizzazione di locali interrati, a meno dell'impermeabilizzazione del manufatto e della realizzazione di adeguati sistemi di drenaggio in modo da elidere i problemi connessi con la presenza di acqua sia pur limitatamente ad alcuni periodi dell'anno, e discariche di qualsiasi tipo.*

2.3 SCHEDA GEOLOGICA TECNICA RIASSUNTIVA

In relazione a quanto sopra esposto ed in funzione della tipologia di Variante proposta, valutate le condizioni geologiche areali di un intorno significativo, la seguente scheda geologica tecnica riassume le valutazioni specifiche distinguendole per tipologia specifica.

SIGLA	DESCRIZIONE	COMMENTO
A	DENOMINAZIONE AREA E UBICAZIONE GEOGRAFICA	AMBITO DI INTERVENTO 1 Sezione cartografica 116080
B	DESTINAZIONE	Aree per impianti produttivi isolati
C	GEOMORFOLOGIA DI DETTAGLIO	Area pianeggiante a debole pendenza
D	GEOLOGIA	Depositi fluvioglaciali di età Pleistocene superiore costituiti da ghiaie e sabbie a supporto clastico e/o di matrice e possibile copertura superficiale costituita da limi argillosi (loess).
E	GEOFISICA	Zona 4. Categoria topografia T1. Categoria (stimata) di terreno D
F	IDROGRAFIA	Assenza di corsi d'acqua nelle immediate vicinanze; deflusso superficiale delle acque meteoriche condizionato dall'urbanizzazione presente. Settore escluso dalla delimitazione di fasce fluviali e/o dalla Direttiva Alluvioni
G	IDROGEOLOGIA	Bassa soggiacenza della falda superficiale di tipo libero. Vulnerabilità alta .
H	CARATTERISTICHE GEOTECNICHE GENERALI	Caratteristiche geotecniche scadenti per la copertura superficiale limoso argillosa (loess); caratteristiche geotecniche medie per i depositi sottostanti
I	DESCRIZIONE GENERALE E CLASSE DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	CLASSE II: Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.
L	CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'	Aree a bassa soggiacenza della falda superficiale (anche minore di metri 3,00) e conseguente diminuzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni
M	MODALITÀ ESECUTIVE DELL'INTERVENTO	In questa zona dovranno essere eseguite indagini geognostiche puntuali con lo scopo di definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni e la puntuale soggiacenza della falda con relativa relazione geologico-tecnica e idrogeologica; inoltre dovranno essere evitate le immissioni di acque nere (anche provenienti dalla chiarificazione delle stesse) e dovrà essere evitata la realizzazione di locali interrati, a meno dell'impermeabilizzazione del manufatto e della realizzazione di adeguati sistemi di drenaggio in modo da elidere i problemi connessi con la presenza di acqua sia pur limitatamente ad alcuni periodi dell'anno, e scariche di qualsiasi tipo.
N	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ED INDAGINI DA COMPIERE	Relazione geologica e geotecnica redatte ai sensi del DM 11/3/1988 e del D.M. 20/02/2018 e s.m.i., con esecuzione di indagini geognostiche sitospecifiche soprattutto per interventi che incidono in maniera significativa sul territorio (es.: piani di lottizzazioni, capannoni industriali e/o commerciali ecc.) e/o per interventi che prevedono la realizzazione di strutture interrate e seminterrate.
O	VALUTAZIONE CIRC. 7/LAP	Nessuna variazione prevista inerente le classi di pericolosità

3. CONCLUSIONI

Ai sensi del comma 5 lettera G) dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., visto quanto sopra analizzato, si dichiara che le modifiche di destinazione urbanistica previste nella variante proposta non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico individuata dal PRGC vigente.